



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0017296 del 02/07/2015

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

Prot. n. 15170

Class. 34.19.04 / fasc. 255

Allegati:

Roma 30/06/2015

All'Ufficio di Gabinetto
Dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ex Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP:1976]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Oggetto:

TARANTO - Adeguamento della centrale di cogenerazione di Taranto.

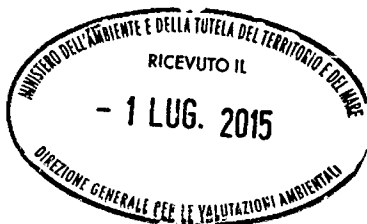
Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e all'Autorizzazione ai sensi della Legge 9 aprile 2002 n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002 n° 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale".

Richiedente: ENI S.p.A. Divisione Refining e Marketing (ex Enipower S.p.A.).

Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale Belle arti e paesaggio.

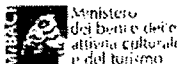
Alla Regione Puglia
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e
la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Ecologia
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

E, p.c.
Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS
[ID_VIP:1976]
(ctva@pec.minambiente.it)



All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@minambiente.it)

Al Segretariato regionale del MiBACT per la Puglia
(mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

25/06/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

Alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio
per le province di Lecce, Brindisi e Taranto
(mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia della Puglia
(mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", e s.m.i., pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014), il quale all'art. 41 prevede per la fase transitoria che "le strutture organizzative previste dal decreto del presidente della repubblica 26 novembre 2007, n. 233, e successive modificazioni, sono fatte salve fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alla nuova organizzazione del Ministero, nonché alla efficacia dei decreti attuativi di cui all'art. 30".

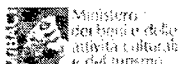
VISTO l'art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

CONSIDERATO che con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA, come da nota prot. n. DFP 0072847 P-4.17.1.7.8 del 23/12/2014, è stato attribuito all'arch. Francesco Scoppola l'incarico di Direttore Generale Belle Arti e Paesaggio ("BeAP"), registrato alla Corte dei Conti il 13/01/2015 al foglio 1027.

VISTE le Circolari n. 43 del 26/11/2014 e n. 44 del 27/11/2014 del Segretario Generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, aventi ad oggetto "DPCM n. 171 del 29 agosto – Fase transitoria – Incarichi scaduti o in scadenza – Prorogatio".

VISTA la Circolare prot. n. 34 del 02/01/2015 del Direttore Generale BeAP, recante "...organizzazione transitoria e temporanea della direzione generale Belle arti e paesaggio".

VISTA la nota prot. n. AMDE – 40/2012 del 28/06/2012, (acquisita agli atti della ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea – di seguito "ex Direzione Generale PBAAC" con prot. n. 19364 del 09/07/2012) con la quale la Società Enipower S.p.A. ha presentato a questo Ministero l'istanza per l'attivazione della procedura di dichiarazione di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs.



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via dei Santi Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723 4416 / 4499

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

152/2006 s.m.i. per la realizzazione del "Progetto adeguamento della centrale di cogenerazione di Taranto" esistente all'interno della Raffineria eni Divisione R&M di Taranto, allegando la documentazione relativa al progetto e al SIA, in formato digitale e cartaceo.

CONSIDERATO che a seguito della volontà manifestata dalla Società Enipower S.p.A., con nota prot. n. 32/2012 dell'08/05/2012, di voler rinunciare alla richiesta di autorizzazione unica ex lege 55/2002 per la realizzazione della centrale termoelettrica di cogenerazione a ciclo combinato di potenza complessiva di 240 MWe, sita ugualmente all'interno della Raffineria ENI Divisione R&M di Taranto e già valutata positivamente con prescrizioni con il decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2010-0000209 del 26/04/2010, il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. n. 0010514 del 24/05/2012 ha proceduto all'archiviazione del procedimento.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DVA-2012-16483 del 09/07/2012 ha comunicato alla Società proponente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e successivamente, con nota del 27/07/2012 del 18249, l'esito positivo in merito alla procedibilità dell'istanza.

CONSIDERATO che la ex Direzione Generale PBAAC con nota prot. n. 21131 del 26/07/2012 ha chiesto alle competenti Soprintendenze di settore di trasmettere le proprie valutazioni endoprocedimentali, comunicando alla Società Proponente di completare la documentazione trasmessa con l'invio della Relazione Paesaggistica e della documentazione per la prevenzione del rischio archeologico.

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo economico, con nota prot. n. 14540 del 17/07/2012, ha convocato la prima riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 31/07/2012 ai fini dell'autorizzazione ai sensi della L. n. 55/2002.

CONSIDERATO che la ex Direzione Generale PBAAC con nota prot. n. 21381 del 27/07/2012, ai fini della suddetta Conferenza di Servizi, ha comunicato quanto segue:

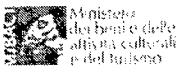
< Si riscontra la nota prot. n. 14540 del 17/07/2012 con la quale codesto Ministero ha convocato la prima riunione di Conferenza di Servizi prevista per il giorno 31 luglio p.v., per il "Progetto adeguamento della centrale di cogenerazione di Taranto" sita all'interno della Raffineria eni Divisione R&M di Taranto.

Al riguardo, nel comunicare che questa Direzione Generale non potrà partecipare per altri impegni concomitanti, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni al fine di garantire comunque il regolare svolgimento della procedura.

Con nota prot. AMDE - 40/2012 del 28/06/2012, acquisita agli atti con prot. DG PBAAC/34.19.04/19364 del 09/07/2012, la Società Enipower S.p.A. ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione del progetto in argomento.

Questa Direzione Generale con nota prot. DG PBAAC/34.19.04/19364 del 26/07/2012 ha chiesto alle Soprintendenze competenti il parere endoprocedimentale e nel contempo ha invitato la Società Enipower S.p.A. a voler integrare la documentazione progettuale e il SIA trasmessi con la Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12 dicembre 2005 e la Carta del rischio archeologico, ai fini della "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico" di cui all'art. 96 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Con e-mail del 20/07/2012, codesto Ministero ha trasmesso a questa Direzione Generale la nota della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto (prot. n. 14075 del 20/07/2012), erroneamente inviata al medesimo Ministero e alla Società proponente, con la quale viene formulata una richiesta di integrazioni.



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

25/06/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

Tale documentazione integrativa, necessaria ai fini di una compiuta valutazione del progetto presentato e delle sue interferenze con i beni architettonici presenti nelle aree immediatamente adiacenti alla centrale (Complesso monumentale demaniale di S. Maria della Giustizia e Torre e Masseria Mondello), costituisce uno degli approfondimenti propri della Relazione Paesaggistica.

Ad ogni buon fine, si riporta di seguito quanto in particolare richiesto con la suddetta nota dalla competente Soprintendenza:

- *Esauriente documentazione fotografica dei luoghi, che ponga in evidenza la relazione percettiva degli impianti esistenti con i beni storico-architettonici circostanti;*
- *Simulazione su supporto fotografico delle variazioni del progetto, messe in relazione con i beni all'intorno (S. Maria della Giustizia e Masseria Mondello)*

Come specificato nella nota di convocazione della Conferenza di Servizi, il parere definitivo di questo Ministero ai fini dell'approvazione ai sensi dell'autorizzazione unica di cui alla L. 55/2002 del progetto in questione, potrà essere formalizzato solo a conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale in corso di istruttoria >.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 18354 del 19/09/2012 il **Ministero dello Sviluppo economico** ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 31/07/2012, nel quale risultano recepite le richieste di integrazione sopra formulate dalla ex Direzione Generale PBAAC e dalla ex Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici competente.

CONSIDERATO che la **Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS** con nota n. CIVVA-2012-0003356 del 24/09/2012 ha convocato una riunione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il giorno 04/10/2014, alla quale ha partecipato il RUP della ex Direzione Generale PBAAC.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. 30841 del 18/12/2012, ha formulato alla Società proponente una richiesta di chiarimenti e di integrazioni alla documentazione presentata.

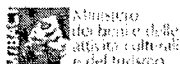
VISTA la nota prot. n. 477 del 22/01/2013 con la quale la **Regione Puglia** ha chiesto alla Società Enipower S.p.A. ulteriori integrazioni progettuali.

CONSIDERATO che la **Società Enipower S.p.A.** con nota prot. n. AMDE-3/2013 ha chiesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una proroga di 45 giorni per la consegna della documentazione integrativa richiesta.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. DVA-2013-0002700 del 01/02/2013 ha concesso la suddetta proroga e con nota prot. n. DVA-2013-0003652 del 12/02/2013 ha invitato la Società proponente a fornire la documentazione richiesta dalla Regione Puglia con la sopracitata nota.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. 7013 del 21/03/2013, ha invitato la Società proponente a voler fornire ulteriori integrazioni alla documentazione progettuale come richieste dalla Commissione per l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ed ha invitato la stessa Società a dare avviso, a mezzo stampa, dell'avvenuto deposito di tutta la documentazione integrativa richiesta.

CONSIDERATO che la **Società Edipower S.p.A.** con nota del 15/04/2013, prot. n. AMDE-38/2013 ha chiesto una sospensione del procedimento, avendo ricevuto dalla Società TERNA il preventivo di modifica della connessione dell'esistente centrale alla Rete di Trasmissione Nazionale, tanto da configurare un'opera connessa non prevista nella documentazione presentata e non potendo, di conseguenza, quantificare



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

25/06/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

esattamente il tempo necessario per gli approfondimenti con TERNA e per la predisposizione della documentazione integrativa richiesta.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. DVA-2013-0009760 del 29/04/2013 ha concesso una proroga di sessanta giorni.

CONSIDERATO che la **Società Edipower S.p.A.** con nota del 14/06/2013, prot. n. AMDE-52/2013 ha chiesto un'ulteriore proroga dei termini di sospensione del procedimento di novanta giorni.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. DVA-2013-0015869 del 05/07/2013 ha concesso l'ulteriore proroga richiesta.

CONSIDERATO che la **Società Edipower S.p.A.** con note del 16/09/2013, prot. n. AMDE-85/2013 e prot. n. AMDE-86/2013, ha trasmesso alla ex Direzione Generale PBAAC e alle Soprintendenze competenti la documentazione integrativa richiesta e quella volontaria relativa alla modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.

CONSIDERATO che la **Società Edipower S.p.A.**, come richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha provveduto a dare evidenza dell'avvenuto deposito della documentazione integrativa, attraverso gli avvisi al pubblico come in ultimo effettuati sul Nuovo Quotidiano di Puglia del 28/09/2013 e sul Corriere della Sera del 29/09/2013.

CONSIDERATO che la ex **Direzione Generale PBAAC**, con nota prot. n. 26964 del 15/10/2013, ha chiesto alle competenti Soprintendenze di settore di trasmettere le proprie valutazioni sulla documentazione integrativa trasmessa.

CONSIDERATO che la ex **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce Brindisi e Taranto**, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto e del SIA, nonché la documentazione integrativa, ha espresso il seguente parere con nota prot. n. 3672 del 12/03/2014, che di seguito si riporta integralmente:

< Il progetto esaminato si inserisce all'interno di un'area oramai pienamente caratterizzata dalla presenza degli impianti industriali che, a partire dagli anni '60 del secolo scorso, hanno di fatto alterato in maniera irreversibile il contesto paesaggistico, originariamente costituito da estesi uliveti secolari punteggiati da antiche masserie e santuari.

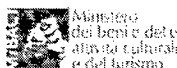
A testimonianza di detto assetto, scampati alla distruzione, la Masseria Montello, e il complesso conventuale benedettino di S. Maria della Giustizia ne risulta separata dalla S.S. 106, circondata tuttavia per 3 lati dall'area di stoccaggio della Raffineria.

In siffatto scenario la centrale di cogenerazione aggiunge un ulteriore tassello al paesaggio industriale interferendo inevitabilmente sulle visuali dai complessi monumentali su richiamati.

Dalla documentazione integrativa prodotta dall'Enipower S.p.A., si rileva che l'elemento di maggiore evidenza nel contesto è il camino, che assume un'inegabile coerenza formale partecipando con gli altri elementi emergenti (ciminiera, serbatoi, tralicci, etc.) a definire lo scenario industriale che ha ormai 50 anni sostituito quello agricolo originario.

Pertanto, atteso che la centrale resta contenuta all'interno del recinto dell'impianto ENI esistente, e che detto recinto è fisicamente costituito da un alto muro preceduto da barriere vegetali d'alto fusto, si ritiene che il suddetto camino possa essere "assorbito" dal paesaggio industriale esistente quale elemento coerente e, nell'insieme, di non significativa rilevanza in termini percettivi.

Allarma invece l'eventuale influenza sulla visibilità dei luoghi, e segnatamente del complesso di S. Maria della Giustizia (bene demaniale assegnato a questa Soprintendenza, e per il quale è stato accordato da ultimo, un finanziamento POIN di euro 2.700.000,00 destinato al riuso e alla valorizzazione dello stesso)



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22. 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

25/06/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

in ragione di possibili emissioni nocive e/o maleodoranti, atteso che detto bene è già penalizzato dalle emissioni maleodoranti della Raffineria ENI, probabilmente non dotata di adeguati impianti di filtraggio.

Questa Soprintendenza, pur non disponendo della competenza scientifica ed istituzionale per valutare questo ultimo aspetto del progetto, ritiene utile tuttavia rimarcare che qualsivoglia intervento di recupero dei beni culturali presenti in detto contesto non può prescindere dal livello di vivibilità che può, come tuttora accade, essere negativamente influenzato dalle condizioni ambientali determinate dalle attività industriali e nel caso specifico, dalla Raffineria ENI.

Questo ufficio resta a disposizione per fornire eventuali ulteriori chiarimenti>.

VISTA la nota prot. n. 6169 del 27/06/2014 della Regione Puglia-Servizio Ecologia (trasmessa alla ex Direzione Generale PBAAC per il tramite dell'ufficio di Gabinetto di questo Ministero con nota prot. n. 13937 del 08/07/2014), con la quale chiede ulteriori approfondimenti inerenti un piano di monitoraggio dell'aria e dell'acqua.

CONSIDERATO che la ex Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto e del SIA, nonché la documentazione integrativa, ha espresso il seguente parere con nota prot. n. 7221 del 10/06/2014, che di seguito si riporta integralmente:

<In riferimento al progetto in oggetto, visti i relativi elaborati progettuali e le integrazioni trasmesse dall'Enipower con nota prot. AMDE 86 del 16/9/2013 (assunta la protocollo di questa Soprintendenza con il n. 11386 del 26/09/2013), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/26964 del 15/10/2013, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 di codesta Direzione:

- La carta del Rischio Archeologico (All. 16), da quanto rilevabile dalla distribuzione delle evidenze antropiche (TAV. 2), ha confermato che l'area del progetto è stata oggetto di una intensa frequentazione fin dai tempi più antichi (strutture produttive e agricole, e necropoli). Tale frequentazione appare capillarmente distribuita più in particolare e, soprattutto, nelle aree oggetto di intervento (TAV. 5).
- La ricognizione di superficie ha inoltre evidenziato che l'area circostante la centrale di cogenerazione Enipower e i nuovi impianti previsti a progetto è caratterizzata prevalentemente da aree edificate, fatta eccezione per la parte a sud in cui sono presenti aree incolte e coltivate a giardino; che l'area individuata per il riutilizzo delle terre da scavo è caratterizzata quasi totalmente da aree incolte su cui è stata accumulata terra di riporto; che l'area della sottostazione elettrica è attualmente asfaltata con piccole porzioni di terreno incolto; che il tracciato del futuro elettrodotta è caratterizzato prevalentemente da aree incolte con fitta vegetazione coprente.
- Le emergenze archeologiche note interessano tutti i settori di intervento e il rischio archeologico è da considerare, quindi, alto.

Alla luce di quanto rilevabile e acquisito dalla documentazione disponibile, questa Soprintendenza, per quanto di stretta competenza, ritiene che non vi siano ostacoli alla realizzazione del progetto in argomento, nel rispetto però delle seguenti prescrizioni:

- Tutti i lavori di scavo e tutti gli interventi che interferiscono in qualsiasi modo con il sottosuolo dovranno prevedere la sorveglianza archeologica a cura di archeologi in possesso di adeguato curriculum professionale, da sottoporre alla preventiva valutazione di questo Ufficio, cui compete la direzione tecnico-scientifica delle attività connesse con le indagini di natura archeologica.
- Le indagini stratigrafiche che si dovessero rendere necessarie in corso d'opera dovranno essere affidate, su valutazione di questa Soprintendenza in relazione all'entità del rinvenimento, a ditta

6



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.beap.beniculturali.it

e-mail PIC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

25/06/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

specializzata nello scavo archeologico iscritta alla categoria OS25 o in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

- Gli oneri necessari alle attività di cui ai punti precedenti devono intendersi a totale carico della società proponente >.

CONSIDERATO che la ex **Direzione Generale per le Antichità** con nota n. 5530 del 09/07/2014 ha espresso le seguenti valutazioni:

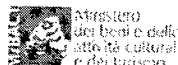
< Con riferimento al progetto in epigrafe, la scrivente Direzione Generale in esito alla nota prot. 26964 del 15 ottobre 2013 di codesta Direzione Generale e vista la documentazione progettuale inviata dalla società Edipower, concorda con il parere positivo espresso con nota prot.7221 del 10 giugno 2014 della Soprintendenza per i beni archeologici per la Puglia-Taranto.

Nelle aree interessate dall'intervento, oggetto di una intensa frequentazione fin dai tempi più antichi, si evidenzia un alto potenziale archeologico, essendo documentati numerosi ritrovamenti. Si richiama pertanto al rigoroso rispetto delle prescrizioni impartite nella su citata nota >.

VISTA la D.G.R. n. 57 del 03/02/2015 con la quale la **Regione Puglia** esprime "parere sfavorevole" all'intervento di cui trattasi.

VISTE le valutazioni delle Soprintendenze di settore; acquisito il parere istruttorio della ex Direzione Generale per le Antichità; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di impatto ambientale e la documentazione integrativa; considerato che l'intervento in questione si inserisce in un paesaggio industriale consolidato e che, dall'esame dei foto inserimenti proposti, i nuovi manufatti, fatta eccezione per il cammino, risultano nascosti dalla sopraelevazione del muro di cinta e dalla vegetazione esistente che, in alcune zone, potrà essere implementata dal Proponente; considerato inoltre che, sebbene il doppio cammino di 60 metri risulti visibile da tutti i punti di vista esaminati dal Proponente, si può ritenere - come dichiarato dalla ex Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici (ora Soprintendenza belle arti e paesaggio) - che lo stesso è "assorbito" dal paesaggio industriale esistente quale elemento coerente e, nell'insieme, di non significativa rilevanza in termini percettivi; considerato e condiviso quanto richiesto dalla competente Soprintendenza belle arti e paesaggio riguardo alla necessità di ridurre le emissioni maleodoranti presenti nella zona, al fine di consentire la fruizione del complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia - sito a circa 200 metri dalla centrale di cui trattasi e adiacente all'area della raffineria di proprietà della stessa Società - oggetto di investimenti pubblici volti alla valorizzazione e al riuso dello stesso bene demaniale; considerato comunque che il parere AIA e il PMC (Piano di Monitoraggio e Controllo) prevedono già prescrizioni specifiche circa il monitoraggio dei COV (composti organici volatili) e dell'impatto odorigeno degli impianti di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, questa **Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio** (ex Direzione Generale PBAAC) concorda con il parere favorevole e con tutte le prescrizioni indicate dai suddetti Uffici centrali e periferici, precisando che la **Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing** dovrà osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. B1 al n. B6:

- B1.** Tutti i lavori di scavo (di qualsiasi entità siano, compresi gli scotichi iniziali dei cantieri, delle opere connesse e dei siti di reperimento/conferimento degli inerti) dovranno prevedere la sorveglianza archeologica a cura di archeologi in possesso di adeguato curriculum professionale da sottoporre alla preventiva valutazione della Soprintendenza Archeologia competente alla quale spetta la direzione tecnico-scientifica delle attività connesse con le indagini di natura archeologica.



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia della Puglia del Ministero dei beni e delle attività culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM e IN CORSO D'OPERA.

- B2. Le indagini stratigrafiche che si dovessero rendere necessarie in corso d'opera dovranno essere affidate, su valutazione della Soprintendenza Archeologia e in relazione all'entità del rinvenimento, a ditta specializzata nello scavo archeologico iscritta alla categoria OS25 o in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente. La **Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing** dovrà comunicare alla competente Soprintendenza Archeologia, preliminarmente all'avvio dei lavori e tempestivamente, il nominativo della ditta archeologica incaricata sia della suddetta assistenza che dello scavo archeologico.

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia della Puglia del Ministero dei beni e delle attività culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM e IN CORSO D'OPERA.

- B3. Nel caso di verifiche positive la Soprintendenza Archeologia assumerà i provvedimenti di competenza, richiedendo interventi di accertamento tecnico sulla natura ed estensione del contesto individuato, cui potrebbe seguire l'eventuale rimodulazione dei programmi operativi e/o la sottoposizione delle opere progettate a variante, ovvero il recupero dei resti, da affidarsi a società e operatori altamente specializzati nel settore.

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia della Puglia del Ministero dei beni e delle attività culturali.

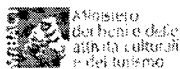
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA.

- B4. Considerato lo stato di degrado e abbandono in cui versa la Chiesa ipogea Rupestre Santa Chiara alle Petrose (vincolata ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.), e data la sua vicinanza alla nuova sottostazione elettrica, si prescrive, a titolo di compensazione, che in fase di progettazione esecutiva, e prima dell'inizio dei lavori, venga presentato alla Soprintendenza belle arti e paesaggio competente e a questa Direzione Generale, un progetto di riqualificazione dell'area che possa consentire, in una fase successiva, la fruizione del bene. Il progetto, preceduto da accordi con la proprietà - che risulta essere il Comune di Taranto - e da interlocuzioni con la competente Soprintendenza belle arti e paesaggio, dovrà prevedere la pulizia e il diserbo dell'area, la verifica dello stato di conservazione della scala di accesso e la realizzazione delle opere esterne necessarie al fine di consentire l'accesso della cripta in sicurezza, nonché una decorosa e adeguata sistemazione esterna. Detta sistemazione potrà comprendere la realizzazione di una copertura protettiva da concordare in ogni dettaglio con la competente Soprintendenza. I suddetti lavori dovranno essere realizzati entro il termine di ultimazione delle opere oggetto della presente VIA.

Ente Vigilante: Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto e Direzione Generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM e IN CORSO D'OPERA.

- B5. Tutte le opere oggetto della presente procedura, ovvero realizzate a seguito delle prescrizioni dettate dalle competenti Amministrazioni pubbliche, devono essere mantenute sempre in perfetto



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

stato di conservazione al fine di non costituire esse stesse elementi di degrado dei luoghi interessati.

Ente Vigilante: Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto del Ministero dei beni e delle attività culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM.

- B6. La Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing** entro sei mesi dal completamento dell'intervento oggetto della presente procedura, ovvero al termine di eventuali singoli lotti funzionali, consegnerà alle Soprintendenze di settore competenti e alla Direzione Generale Belle arti e paesaggio, una relazione adeguatamente illustrata da fotografie ed elaborati grafici, con la quale si darà conto del recepimento delle prescrizioni indicate dal Ministero dei beni e delle attività culturali.

Ente Vigilante: Direzione generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM

QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità con i pareri istruttori formulati dagli Uffici centrale e periferici, esprime

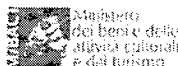
PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing per la realizzazione del "Progetto adeguamento della centrale di cogenerazione di Taranto" esistente all'interno della Raffineria eni Divisione R&M di Taranto" nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni dal numero **B1** al numero **B6** sopra elencate.

U.O.T.T. n. 5 - Arch. Carmela Iannotti
(tel. 06/67234566 - carmela.iannotti@beniculturali.it)

II DIRIGENTE
Arch. Roberto BANCHINI

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Francesco SCOPPOLA



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it